

ricca di calce, ove precisamente la riparia non attecchisce, nè trova elementi di vita; e, mentre tutta la parte centrale e montana della Sardegna è di natura plutonica o granitica, e quindi atta a favorire la vegetazione della riparia, mancano nei vivai attuali le talee per la ricostituzione possibile dei vigneti; faccio quindi proposta all'onorevole ministro, perchè si compiaccia provvedere a che nel centro dell'isola, e precisamente a Nuoro, nell'orto sperimentale della scuola normale od in altro terreno sorga un vivaio di viti riparie.

Ed a rendere completa la realizzazione di questo nostro desiderio sarebbe necessario che contemporaneamente al vivaio, si iniziasse una serie di conferenze popolari in tutti i copoluoghi mandamentali del circondario e nei Comuni più ricchi di produzione vinicola, sull'innesto delle viti americane, valendosi a tal uopo del distinto incaricato dell'insegnamento agrario nella stessa scuola normale o di altra persona tecnica. Badi, onorevole ministro, che questa questione ha scopo oltrechè economico, eminentemente sociale.

Noi non dobbiamo preoccuparci solo dell'oggi, ma specialmente del domani: dobbiamo preoccuparci del fatto che una gran parte degli abitanti di quell'isola trae, o come possidenti o come coltivatori, dalla vite i mezzi di sussistenza. Se domani la fillossera verrà a distruggere questi mezzi, come provvederà il Governo a colmare il vuoto che si creerà attorno a quegli onesti lavoratori? L'attuale disagio economico in quel caso diventerebbe disperato, e nessuno può dire ove si potrebbe arrivare.

È interesse dunque del Governo che questo male non sia inasprito; è ancora in tempo; e spero che se ne preoccuperà pensando alla responsabilità alla quale si esporrebbe dinanzi al paese. (*Bravo! — Bene! — Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Presidente. Onorevole Pinna, bisogna che Ella mandi la sua proposta per iscritto, e che essa sia firmata da dieci deputati.

Pinna. So che diversi miei colleghi hanno già presentata una proposta in proposito. Unico la mia firma alla loro.

Presidente. È stata presentata la seguente proposta:

« I sottoscritti chiedono che la cifra stan-

ziata al capitolo 102 venga elevata a lire 800,000.

« Niccolini, Pinna, Cao-Pinna, Vienna, Mercanti, Fulci Niccolò, Pignatelli, Fulci Ludovico, Rizzetti, Castorina, Mirto Seggio, Cottafavi, Garavetti. »

L'onorevole Papa ha facoltà di parlare.

Papa. Aveva chiesto di parlare per esporre anch'io alcune considerazioni su questo grave argomento. Ma, dopo i discorsi dei colleghi che mi hanno preceduto, dopo gli argomenti e le considerazioni da essi svolti sulla materia, le mie parole tornerebbero superflue, perchè io non potrei che ripetere male quello che essi con tanta competenza ed abilità hanno esposto. Perciò non tedio la Camera con ulteriori considerazioni, e mi associo ad essi, raccomandando vivamente all'onorevole ministro di raddoppiare gli sforzi per frenare i progressi di questo terribile flagello delle nostre campagne. Esso si va ancora più estendendo. È comparso in Lombardia, esiste nella provincia di Bergamo ed ai confini della stessa provincia che ho l'onore di rappresentare, e per la quale l'industria vinicola rappresenta uno dei principali prodotti.

Associandomi quindi alle preghiere dei preopinanti, mi raccomando al ministro che prenda a cuore questo, che è uno dei più vitali e gravi interessi della nostra agricoltura.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Visocchi, relatore. Molti oratori hanno eloquentemente ragionato della grave necessità di combattere la fillossera, questo grande flagello che distrugge la nostra produzione vinicola. Essi hanno esposto al Governo i loro principali e maggiori bisogni, e noi possiamo dire che in due categorie si possono distinguere le domande che furono fatte. Alcuni hanno domandato che sia impedito con ogni sforzo il progresso della fillossera; altri invece domandano aiuto e concorso perchè possa ristabilirsi la vigna nelle contrade dove fu distrutta, mediante la piantagione di viti americane resistenti a questo insetto. Gli uni e gli altri dicono cose molto giuste ed utili, ed a porre in atto ambedue i metodi attende energicamente il nostro Ministero.

Poco tempo fa appunto la Commissione consultiva per la fillossera è stata adunata in Roma ed ha deciso che con tutti e due i metodi si debba combattere questo flagello.